

Ebrei ortodossi sputano sui francescani

■ Mattinata da dimenticare per alcuni frati francescani aggrediti a colpi di sputo da numerosi ebrei ortodossi, riuniti in corteo nelle strade del quartiere musulmano di Gerusalemme. I frati erano quasi arrivati al convento della Flagellazione, dove

vivono, quando sono stati bloccati dalla polizia che scortava i manifestanti. Pochi sguardi e i giovanissimi ortodossi prima hanno iniziato a sputare per terra e poi in direzione dei francescani. A quel punto padre Rosario Pierri, venuto a confronto diretto con uno degli aggressori, ha reagito. Episodi del genere, ha spiegato il religioso italiano, non è la prima volta che accadono. Dal canto loro gli ortodossi hanno visto la presenza dei frati come una procazione. ❖

Zawahiri sul web «Le guerre di Bush causa della crisi»

■ Nuovo messaggio-proclama in web dell'eterno «numero due» di al Qaida, il medico egiziano Ayman al-Zawahiri. Dopo le minacce e gli insulti riservati al presidente eletto Usa, Barack Obama, il 19 novembre, questa volta però si rivolge al presi-

dente uscente, George W. Bush. Afferma che l'attuale crisi finanziaria internazionale altro non è che «una della serie di emorragie economiche americane dopo gli attacchi dell'11 settembre» e delle successive guerre in Iraq e Afghanistan. Pertanto, sostiene, «continueranno, fino a quando non avrà termine la folle politica degli Stati Uniti di sguazzare nel sangue musulmano», e il prezzo, «il fardello, ricade sulle spalle dei contribuenti». ❖



Zimbabwe, l'epidemia di colera si allarga

GINEVRA ■ Sono quasi 10mila le persone colpite dal colera nello stato africano dello Zimbabwe e, a quanto riferito dalle Nazioni unite, l'epidemia si sta allargando in Sud Africa e

Botswana, assumendo «una dimensione regionale allarmante». Il colera è favorito dalle pessime condizioni delle infrastrutture idriche, igieniche e più in generale sanitarie.

In pillole

SOMALIA, L'ETIOPIA SI RITIRA

I militari di Addis Abeba saranno tutti a casa entro la fine del 2008. Lo ha fatto sapere in una lettera, indirizzata all'Unione africana e al Segretario generale dell'Onu, il ministro degli esteri etiope, Wahide Belay. Il contingente presente in Somalia è stimato in oltre 3mila unità.

SUDAN, ARRESTI E TORTURE

Un rapporto delle Nazioni unite lancia l'allarme su arresti e detenzioni arbitrarie, su torture e cattivi trattamenti riservati a donne e minori. Responsabili di queste violazioni sarebbero le forze di sicurezza, dell'esercito e i ribelli armati del sud Sudan.

EMERGENZA PROFUGHI IN CONGO

È partita ieri l'operazione di trasferimento, seguita dall'Alto commissariato dell'Onu per i rifugiati (Unhcr), di centinaia di sfollati dai campi di Kibati, alla periferia di Goma, verso quello più sicuro di Mugunda. Entro il weekend saranno spostati in 1000.

BATTAGLIA AL CONFINE DI GAZA

In uno scontro a fuoco fra miliziani palestinesi e esercito israeliano, avvenuto nel sud della striscia, sono rimasti feriti 3 palestinesi. La battaglia si sarebbe innescata dopo l'incursione di forze corazzate di Gerusalemme nei territori controllati da Hamas.

LIBANO, AVVICENDAMENTO IN UNIFIL

La brigata di cavalleria del Pozzuolo del Friuli sostituirà i bersaglieri della Garibaldi nella missione Onu, a guida italiana, di Unifil che dal 2006 opera nel sud del Libano. Il contingente italiano, il più numeroso, conta 2100 soldati.

Brevi

CINA

Giustiziato uno scienziato accusato di spionaggio

Si era sempre dichiarato innocente, ma la giustizia di Pechino non ha sentito ragioni e ieri ha eseguito la sentenza di morte. Wo Weihang, biochimico di 59 anni, era stato arrestato nel 2005 con l'accusa di aver passato informazioni militari a Taiwan. Per i familiari di Wo e l'Ong Amnesty international nel processo furono presentate solo vaghe prove di colpevolezza.

IRAQ

Finta mendicante si fa esplodere in moschea

Sarebbe una donna anziana, fintasi mendicante, la kamikaze dell'attentato compiuto in una moschea di Musayeb, città a sud di Baghdad. A dare la notizia è stata la tv Arabiya, secondo cui sarebbero 15 i morti e 20 i feriti. L'attacco arriva all'indomani dal via libera del Parlamento sull'accordo tra Iraq e Usa sulla sicurezza.

CUBA

Medvedev a colloquio con Fidel Castro

Il presidente russo Dmitri Medvedev ha incontrato, in un fuori programma della sua visita cubana, Fidel Castro. Oltre un'ora di colloquio nella residenza segreta dove il «leader maximo», da due anni, trascorre la sua degenza. Con la tappa a Cuba si chiude il tour sudamericano di Medvedev.

Baltasar Garzon

Il giudice spagnolo dichiarato «incompetente» a indagare sulle vittime del franchismo



Mikhail Saakashvili

Il presidente georgiano ieri ha difeso la decisione di attaccare l'Ossezia del sud nell'agosto scorso



Angela Merkel

La Germania della cancelliera ha raggiunto con 4 anni di anticipo gli obiettivi di Kyoto

